

Area economico - giuridica

Disciplina: scienze agrarie, economia, estimo, biologia applicata

Gruppo: Gorizia

Docente: Ernesto Cossutti

Istituto: I.S.I.S. "Brignoli-Einaudi-Marconi" di Gradisca d'Isonzo (GO)

Griglia di sviluppo di un PSOF di Diritto

ANALISI EPISTEMICA DISCIPLINARE

Caratteri disciplinari che la costituiscono come disciplina

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA:

I temi generatori:

- ▲ Le norme sociali e le norme giuridiche (diritto positivo): relatività nel tempo e nello spazio
- ▲ Diritto naturale e diritto positivo
- ▲ Le fonti del Diritto
- ▲ La funzione del Diritto inteso come strumento sociale di tutela di interessi, composizione di conflitti, soluzione di problemi tra le parti e garanzia dei diritti personali
- ▲ I soggetti e gli oggetti del Diritto
- ▲ I fatti e gli atti giuridici
- ▲ Le norme nella procedura processuale.

Le metodologie proprie

- ▲ Generalizzazione ed astrazione nella produzione di norme
- ▲ Interpretazione delle norme da parte del legislatore, dei giudici, dei giuristi
- ▲ Contestualizzazione e comparazione

INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI OPERATIVI

Azioni utili a sperimentare contesti e metodologie ovvero da utilizzare per pervenire alla soluzione dei problemi tipici della disciplina

- ▲ Ricerca delle fonti
- ▲ Interpretazione delle fonti
- ▲ Analisi di casi concreti reali o ipotetici
- ▲ Utilizzo di informazioni reperibili su internet o ricavabili da bibliografia, articoli
- ▲ Costruzione di schemi che facilitino il raggiungimento della soluzione del problema
- ▲ Schede che permettano di sintetizzare il problema
- ▲ Apprendere attraverso la scoperta di un contesto non conosciuto

PROGETTAZIONE DI UN FARE QUOTIDIANO

Individuazione di contesti della vita quotidiana in cui le caratteristiche della disciplina possano essere sperimentate

- ⤴ Il Diritto regola ogni nostra azione quotidiana in tutti i contesti di vita individuale e sociale. Ciò può essere verificato nell'ambito scolastico, lavorativo, nel contesto dello sport, della vita privata e nei rapporti pubblici. In alcuni di questi ambiti le norme sono identificate e vissute in modo esplicito (commercio, atti di compravendita, contesti istituzionali, nello stesso sport), in altre situazioni non è così facile identificarle come elemento di regolazione e tutela (ad esempio nei rapporti interpersonali all'interno della famiglia).

MODALITÀ ALTERNATIVE DI SOLUZIONE

- ⤴ Individuazione e interpretazione delle norme
- ⤴ Utilizzo di criteri etici in alternativa a quelli giuridici
- ⤴ Soluzioni empiriche in base ad esperienze concrete
- ⤴ Soluzioni che si basano solo ed unicamente sull'uso di manuali
- ⤴ Soluzioni basate unicamente sull'applicazione di criteri logici
- ⤴ Soluzioni basate sull'emozionalità del vissuto

CONTENUTI METODOLOGICI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Che possano essere di riferimento per la scelta degli esercizi

- ⤴ Il Diritto favorisce il ragionamento concettuale e prevede un preventivo processo astrattivo
- ⤴ La disciplina permette di migliorare il metodo scientifico di approccio ai problemi, permette di migliorare la capacità di classificazione, e di suddivisione per raggruppamenti logici
- ⤴ Il Diritto permette, attraverso la contestualizzazione, di migliorare le capacità critiche e l'analisi comparativa

ATTIVITÀ DA SVOLGERE CON LA CLASSE

- ⤴ Suddivisione della classe (composta da 15 allievi della classe IV Istituto agrario) in tre gruppi formati da cinque allievi ciascuno, scelti dal docente curando di inserire gli stessi tenendo conto delle caratteristiche di ogni ragazzo.
- ⤴ L'attività verrà svolta in aula d'informatica per consentire l'accesso ad internet.
- ⤴ Agli studenti, sia nella fase del lavoro individuale che di gruppo verranno, per quanto possibile, forniti i materiali richiesti per l'attività o quanto meno gli allievi potranno utilizzare tali materiali in comune.
- ⤴ Gli allievi dovranno lavorare su un unico quesito, non si prevede la scelta tra situazioni problematiche diverse.

ORGANIZZAZIONE DEL MODULO E TEMPISTICA DI SVILUPPO

Il lavoro complessivo verrà svolto dagli studenti in una mattinata in cinque ore scolastiche.

1. Il docente presenta il lavoro alla classe precisando le modalità operative dello stesso e dando precise indicazioni sulla suddivisione dei gruppi, sul lavoro individuale e di gruppo, sulla tempistica, sui materiali messi a disposizione, sui compiti assegnati ai singoli e ai gruppi.	Tempi previsti: 30 minuti
2. Formazione dei gruppi di lavoro.	Tempi previsti: 15 minuti
3. Presentazione ai gruppi del quesito proposto senza spiegarlo. Vengono proiettate immagini riportanti i termini "usucapione"; "internet" e raffiguranti il codice civile e un vocabolario di termini giuridici.	Tempi previsti: 15 minuti
4. Ad ogni allievo viene fornito, in copia, il problema proposto con precisazioni relative al lavoro richiesto. Il singolo allievo è invitato ad individuare il problema e a ipotizzare proposte individuali di soluzione del problema (indicazioni relative all'area problematica, agli enti che costituiscono il problema, procedure, analisi di fattibilità, metodi di verifica e validazione dei risultati, argomentazioni a favore o contrarie le diverse scelte operative proposte). Vengono date dal docente precise indicazioni sul fatto che il lavoro deve essere individuale e che non ci si deve, in questa fase, consultarsi con i compagni di classe o di gruppo.	Tempi previsti: 30 minuti
5. Inizia l'attività di gruppo. Gli allievi vengono invitati ad operare secondo le modalità esposte nella fase iniziale di presentazione del lavoro precisando nuovamente che dovranno: discutere dei progetti individuali, condividere obiettivo e strategie operative, organizzare il lavoro del gruppo e dei singoli nel gruppo al fine di realizzare concretamente il progetto. Viene inoltre ribadito che dovranno redigere un diario di lavoro, redatto in forma di appunti, che abbia la finalità di riepilogare l'iter del loro lavoro. Viene segnata sulla lavagna l'ora di conclusione dell'attività di gruppo. Il docente in questa fase di lavoro è sempre presente in aula e osserva l'attività degli studenti utilizzando gli indicatori di seguito riportati. Controlla che l'attività venga svolta con le modalità previste e con il coinvolgimento di tutti gli interessati. Non fornisce indicazioni operative per la soluzione, anche se esplicitamente richieste da singoli o dai gruppi di lavoro, ma incita ad utilizzare i materiali a disposizione e a rileggere le indicazioni di lavoro. Se possibile verrà predisposta la presenza di un ulteriore insegnante per migliorare l'attività di rilevazione delle osservazioni.	Tempi previsti: 2 ore (tenendo conto dell'intervallo)
6. Terminato il lavoro di ricerca, gli allievi vengono invitati alla stesura di un rapporto di sintesi ed interpretazione dei risultati dal punto di vista tecnico, da allegare al diario di lavoro redatto nelle due precedenti ore di lavoro.	Tempi previsti: 1 ora
7. Ogni singolo allievo, con un lavoro individuale, compila il questionario predisposto che analizza l'attività e mira ad individuarne le criticità. Viene inoltre assegnato il lavoro individuale da svolgere a casa da ogni studente (entro 1 settimana) che consiste in un'analisi critica sulle soluzioni del problema, sulle procedure disciplinari e comprende un parere personale in merito agli aspetti di contenuto.	Tempi previsti: 30 minuti
8. Il docente, recuperati tutti gli elaborati, relativi ai lavori dei gruppi e dei singoli allievi, compreso il lavoro casalingo, analizza gli stessi e individua i nodi su cui condurre la successiva discussione assembleare con riferimento alle soluzioni proposte dai ragazzi e agli aspetti orientativi da far emergere.	Tempi previsti: per l'assemblea con gli allievi 2 ore

IL QUESITO

Il Sig. Rossi è un imprenditore agricolo che, nel corso degli ultimi ventidue anni ha coltivato, come se fosse di sua proprietà, un fondo appartenente al Sig. Verdi che in tale periodo era residente all'estero. Il Sig. Verdi, rientrato dopo i citati ventidue anni, pretende di rientrare in possesso del suo terreno mentre il Sig. Rossi non intende restituire l'appezzamento adducendo come motivazione il disinteresse da parte del Sig. Verdi per tutti i passati anni.

Se tu fossi il giudice chiamato a decidere della controversia, quale sentenza emetteresti e con quali motivazioni.

SOLUZIONE DEL QUESITO

L'articolo 1158 del Codice Civile stabilisce: *"La proprietà dei beni immobili e degli altri diritti reali di godimento sui beni medesimi si acquistano in virtù del possesso continuativo per vent'anni"*

I requisiti dell'usucapione sono quindi il possesso continuativo per un tempo pari a venti anni. Ulteriore requisito richiesto dall'art. 1163 è che il possesso non sia clandestino o acquistato in modo violento, ossia pacifico e pubblico. Il "possesso" è definito nell'art. 1140 del Codice Civile, come il potere sulla cosa corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale; il proprietario è colui che gode e dispone delle cose in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento (art. 832), di conseguenza è colui che, nel caso di un terreno, può accedervi, può coltivarlo, può raccoglierne i frutti. Il proprietario che non si oppone a colui che utilizza come fosse proprio il bene per il tempo stabilito dalla Legge in venti anni, dimostra di non essersi interessato al bene stesso e pertanto perde i diritti sul bene stesso. Se invece il proprietario rivendica il bene prima dello scadere del ventesimo anno di utilizzo da parte del possessore, ha diritto di riavere il bene stesso in restituzione.

INDICATORI

Parte I: descrizione dell'esperienza

- ▲ Ambito in cui sarà svolta l'attività: ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"; Istituto Agrario "Brignoli"
- ▲ Soggetti che hanno condotto l'attività: docente proponente l'attività che seguirà il lavoro prof. Cossutti Ernesto
- ▲ Materiali e strumenti predisposti: diapositive di stimolo; schede con le indicazioni di lavoro per gli allievi; scheda relativa allo svolgimento del lavoro domestico; collegamento internet; codice civile; vocabolari terminologici specifici; griglie di osservazione del lavoro degli studenti.
- ▲ Caratteristiche del campione di studenti: l'attività sarà svolta in una classe quarta del corso ordinario composta da 15 allievi di cui 13 maschi e 2 femmine.
- ▲ Problema proposto: quesito di diritto agrario.
- ▲ Modalità di presentazione del problema: breve enunciato che presenta il problema da interpretare e risolvere con specifico quesito.
- ▲ Scansione dell'attività: una mattinata di cinque ore da 60 minuti più successivo lavoro assembleare di commento del lavoro da svolgersi a distanza di una decina di giorni.

Parte II: indicatori

INDICATORI (per ogni allievo)	DESCRITTORI
Modalità di approccio nella fase individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riflette per un po' di tempo sul compito prima di consultare i materiali 2. Analizza tutti i materiali a disposizione prima di sceglierli 3. Si focalizza su un solo materiale 4. Si inchioda ad internet 5. Scrive in fretta qualcosa e finisce prima del tempo 6. Cerca di consultare i compagni 7. Chiede aiuto all'insegnante 8. Lavora con metodo rispettando le consegne
Modalità di approccio nella fase di gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Propone un'organizzazione del lavoro di gruppo e pianifica le fasi 2. Si impone nella discussione 3. Si isola dal gruppo, consultando materiali per conto proprio senza socializzarli 4. Non si schioda da internet 5. Persiste in strategie inefficaci 6. Collabora alla discussione di gruppo
Autovalutazioni ricavabili dalle risposte ai questionari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha rivisto la soluzione individuale dopo la fase di gruppo perché la ritiene più efficace 2. Non condivide la soluzione del gruppo perché la ritiene scorretta 3. Ha valutato più ipotesi di soluzione 4. Ha proposto una modalità di validazione della soluzione 5. Ritiene che la strategia risolutiva sia influenzata da conoscenze precedenti 6. Ritiene che la strategia risolutiva sia influenzata da esperienze della vita quotidiana 7. Ritiene che i materiali a disposizione siano stati indispensabili e comprensibili 8. Ritiene che i materiali fossero troppo difficili 9. Giudica il problema facile 10. Giudica il problema difficile
Interesse per il campo disciplinare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione attiva all'esperienza 2. Accuratezza dei rapporti individuali 3. Dichiarazioni di interesse nel questionario
Metodologia disciplinare adottata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha contribuito in modo efficace ad una soluzione corretta individuando una metodologia disciplinare adeguata 2. Non ha individuato la soluzione corretta, ma ha adottato una metodologia disciplinare adeguata 3. Non ha seguito una metodologia disciplinare adeguata, proponendo soluzioni del senso comune
Linguaggio tecnico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha utilizzato nei rapporti la terminologia specifica della disciplina, dimostrando buona comprensione e corretto utilizzo dei termini proposti nei materiali 2. Ha utilizzato un linguaggio poco adeguato, pur dimostrando comprensione del significato 3. Ha utilizzato un linguaggio poco adeguato, non avendo compreso il significato dei termini tecnici

INDICATORI (per ogni allievo)	DESCRITTORI
Individuazione di nuclei fondanti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non ha esplicitato alcun nucleo fondante 2. Ha esplicitato caratteristiche trasversali richieste da ogni disciplina come logica, intuito ecc. 3. Ha esplicitato due o più nuclei fondanti specifici
Autovalutazione orientativa ricavabile dalle risposte ai questionari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienza utile a fini orientativi 2. Esperienza inutile a fini orientativi 3. Esplicitazione di un'attitudine per il campo disciplinare del PSOF 4. Esplicitazione di un'attitudine per un altro campo disciplinare
Modalità cognitiva di approccio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Teorica (consultazione di testi) 2. Empirica 3. Etica
RUOLI ASSUNTI DAI SINGOLI STUDENTI	
	STUDENTI
leader	
mediatore	
disturbatore	
disinteressato	
coinvolto e collaborativo	
dispensatore di informazioni	
problematizzatore	
semplificatore	
controllore del tempo	
scrivano (diario di lavoro, parere, rapporto scritto)	
addetto alla consultazione dei materiali	
provocatore	
fissato (persiste in strategie palesemente inefficaci)	
flessibile (modifica la sua idea dopo aver ascoltato gli altri)	

INDICAZIONI DA FORNIRE AGLI ALLIEVI PER LO SVOGLIMENTO DEL LAVORO

Si raccomanda di leggere con attenzione le consegne di seguito riportate e di attenersi alle stesse nello sviluppo del lavoro individuale e di gruppo.

Lavoro individuale durata 45 minuti

- ▲ Leggi con attenzione il problema che viene proposto, tenendo conto di quanto è stato detto nella presentazione del lavoro.
- ▲ Esprimi le tue considerazioni in forma scritta (brevi appunti) utilizzando le informazioni e gli stimoli che sono stati proposti.
- ▲ Proponi procedure e soluzioni da utilizzare nel successivo lavoro di gruppo.

Lavoro di gruppo durata due ore

- ▲ Ognuno presenta al gruppo gli appunti redatti nel lavoro individuale e ascolta le proposte degli altri
- ▲ Poi discutete sulle varie proposte operative e individuate quella ritenuta più efficace per risolvere il problema
- ▲ Distribuite i compiti tra i componenti il gruppo di lavoro
- ▲ Utilizzate gli strumenti messi a disposizione e cercate di definire la soluzione più idonea al quesito proposto.
- ▲ Lo studente cui viene assegnato tale ruolo redige un diario che riassume il lavoro del gruppo. (lavoro da consegnare al docente).

Lavoro di gruppo 1 ora.

- ▲ Gli studenti redigono un documento di sintesi del lavoro del gruppo che riporti la metodologia di lavoro, gli strumenti utilizzati, le difficoltà che si sono riscontrate, le scelte operate e che dimostri la validità delle conclusioni cui si è pervenuti. (lavoro da consegnare al docente).

Lavoro individuale 15 minuti.

- ▲ Compilazione del questionario proposto. (da consegnare al docente).

MATERIALI DA FORNIRE AGLI STUDENTI

- ▲ Codice Civile
- ▲ Manuale di diritto civile
- ▲ Vocabolario giuridico
- ▲ Vocabolario italiano
- ▲ Collegamento internet.

RUOLO DEI DOCENTI PRESENTI DURANTE IL LAVORO IN CLASSE

I docenti presenti durante lo svolgimento dei lavori in classe hanno il compito di guidare l'attività degli studenti e monitorare l'attività attraverso l'utilizzo degli indicatori sopraccitati. All'inizio del lavoro danno le necessarie indicazioni operative senza entrare nel merito delle possibili procedure che gli allievi dovranno scegliere autonomamente. Curano che il lavoro venga svolto con serietà e non danno indicazioni o soluzioni operative. Controllano che non vi siano interferenze o suggerimenti tra componenti dei diversi gruppi di lavoro. Sollecitano gli studenti poco attivi.

QUESTIONARIO (AL TERMINE DEI LAVORI DI GRUPPO)

NOME E COGNOME: _____

Dove non è diversamente specificato, va data una sola risposta

QUESITO		RISPOSTA
1.	Il problema proposto ti ha coinvolto	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
2.	Hai trovato il problema	<input type="checkbox"/> facile <input type="checkbox"/> affrontabile solo in gruppo <input type="checkbox"/> eccessivamente difficile
3.	Avevi conoscenze generali su questo campo disciplinare?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4.	Gli strumenti a disposizione si sono rivelati	<input type="checkbox"/> Indispensabili per la soluzione e sufficientemente comprensibili <input type="checkbox"/> Utili ma difficili da interpretare <input type="checkbox"/> Inutili
5.	Il tuo primo approccio al problema si è basato su	<input type="checkbox"/> consultazione di testi <input type="checkbox"/> conoscenze precedenti <input type="checkbox"/> esperienze di vita quotidiana <input type="checkbox"/> formulazione di ipotesi e ragionamento logico <input type="checkbox"/> intuito
6.	Ritieni che la soluzione proposta dal gruppo sia	<input type="checkbox"/> del tutto corretta <input type="checkbox"/> corretta ma parziale <input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> ho molti dubbi sulla sua correttezza
7.	La soluzione da te inizialmente pensata	<input type="checkbox"/> era molto simile a quella poi emersa dal gruppo <input type="checkbox"/> era parzialmente diversa <input type="checkbox"/> era totalmente diversa
8.	La soluzione proposta dal gruppo	<input type="checkbox"/> è più efficace di quella cui avevi inizialmente pensato <input type="checkbox"/> è meno efficace di quella cui avevi inizialmente pensato
9.	Quante ipotesi di soluzione hai vagliato?	<input type="checkbox"/> soltanto una <input type="checkbox"/> due <input type="checkbox"/> più di due
10.	La soluzione del problema ha richiesto (max 3 risposte)	<input type="checkbox"/> creatività <input type="checkbox"/> capacità logiche <input type="checkbox"/> conoscenze specifiche della disciplina <input type="checkbox"/> tenacia <input type="checkbox"/> intuito <input type="checkbox"/> apporto di competenze diverse
11.	Sei riuscito a trovare una modalità di controllo della validità della soluzione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

QUESITO		RISPOSTA
12.	Quale modalità di lavoro ti ha coinvolto maggiormente?	<input type="checkbox"/> lavoro individuale <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo
13.	Nei rapporti con i tuoi compagni durante il lavoro di gruppo	<input type="checkbox"/> hai partecipato attivamente <input type="checkbox"/> ti sei sentito marginale <input type="checkbox"/> ti sei trovato in conflitto
14.	Partecipazione al processo di scelta della soluzione	<input type="checkbox"/> attiva <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> nulla
15.	L'esperienza nel complesso è risultata	<input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> inutile
16.	Se è risultata utile, le ricadute più importanti riguardano (max 2 risposte)	<input type="checkbox"/> la capacità di affrontare un problema in generale <input type="checkbox"/> la capacità di confrontarsi e lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> l'individuazione di uno specifico interesse per un campo disciplinare <input type="checkbox"/> l'acquisizione di una metodologia di lavoro <input type="checkbox"/> una miglior conoscenza delle proprie attitudini e competenze <input type="checkbox"/> la consapevolezza di avere interessi per altri campi disciplinari
17.	Il lavoro svolto ti ha permesso di capire	<input type="checkbox"/> la tua attitudine alla soluzione di queste problematiche <input type="checkbox"/> la tua difficoltà nella soluzione di queste problematiche <input type="checkbox"/> la tua attitudine per la seguente area disciplinare: <input type="checkbox"/> la tua attitudine per la seguente modalità di lavoro:
18.	L'esperienza ti ha permesso di	<input type="checkbox"/> confermare la scelta nel campo disciplinare scelto per il PSO <input type="checkbox"/> capire meglio dove indirizzare le scelte per il tuo futuro universitario e professionale <input type="checkbox"/> non ti ha fornito elementi in questo senso
19.	L'esperienza ti ha permesso di capire che la tua modalità di approccio al problema è stata fondamentale	<input type="checkbox"/> teorico- interpretativa (consultazione di Codici) <input type="checkbox"/> pratica (riferimenti ad esperienze della vita quotidiana) <input type="checkbox"/> etica (valutazione di come dovrebbe essere regolato il caso) <input type="checkbox"/> logico- astratta (inferenze da principi generali)
20.	In base all'esperienza fatta, individua da 2 a 5 elementi che hai riconosciuto come caratterizzanti la disciplina	1 2 3 4 5

INDICAZIONI PER L'ATTIVITÀ DA SVOLGERE A CASA

Il lavoro andrà consegnato all'insegnante entro la settimana successiva al lavoro svolto in classe.

- ▲ Prepara un lavoro scritto che commenti l'attività svolta in classe sia individuale che di gruppo. L'elaborato dovrà riportare il tuo punto di vista relativamente all'attività nel suo complesso, alla validità del metodo di lavoro, alle soluzioni cui il gruppo è pervenuto, alle procedure disciplinari adottate. Nell'elaborato confronta la soluzione da te proposta con quella finale del gruppo di lavoro ed esprimi il tuo parere.

INDICAZIONI PER L'ASSEMBLEA DA SVOLGERE A CONCLUSIONE DEL LAVORO

L'assemblea conclude il lavoro svolto ed è finalizzata a discutere con gli allievi dell'esperienza stessa. Vengono discussi gli elementi che emergono dalle relazioni dei gruppi di lavoro, dai questionari individuali, dagli appunti presi individualmente da ogni studente e dai lavori svolti a casa. Si individuano le procedure disciplinari utilizzate dai vari gruppi in modo da far emergere le caratteristiche della disciplina. Si confrontano i risultati dei diversi gruppi di lavoro e la validità delle soluzioni e delle procedure proposte. Si commentano i materiali e gli strumenti messi a disposizione per il lavoro. Viene inoltre fatta emergere la valenza orientativa dell'esperienza utilizzando quanto emerso dai commenti fatti da tutti i partecipanti e individuando eventuali interessi specifici e *risonanze cognitive* per la disciplina da parte di alcuni studenti.